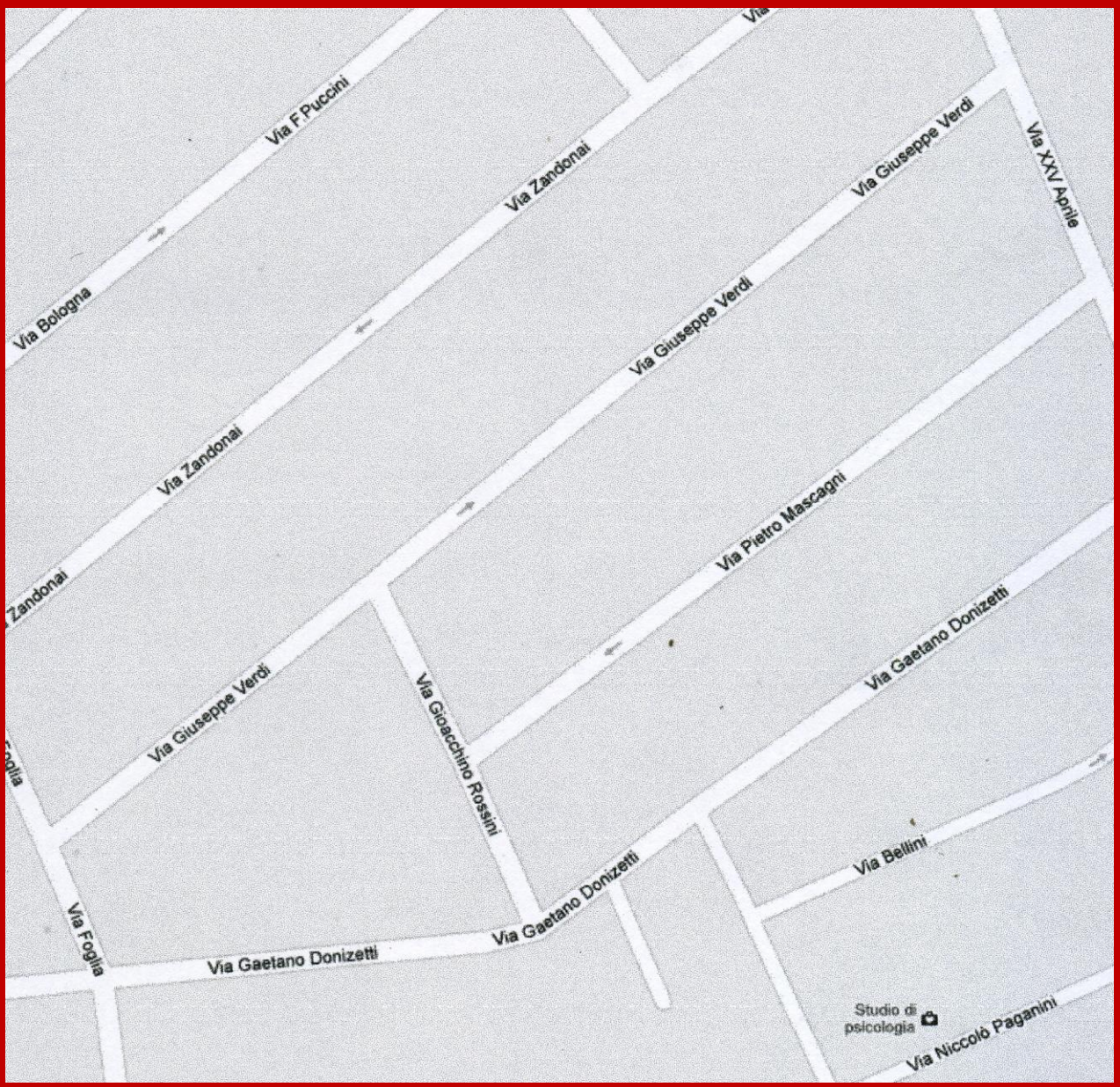
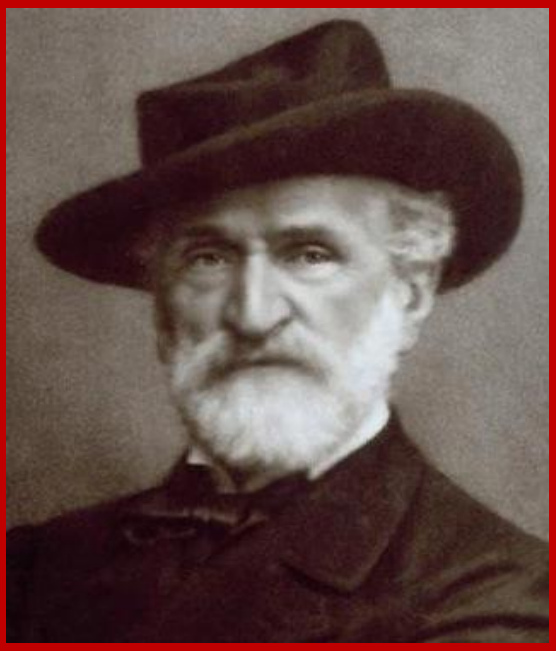
VIA GIUSEPPE VERDI



Via Giuseppe Verdi unisce Via 25 Aprile a Via Foglia, è parallela a Via Zandonai ed è una strada a senso unico come le altre della zona. Si tratta di una via diritta e abbastanza tranquilla che, come le altre parallele, ha il compito di snellire il traffico all'interno del paese evitando l'eccessivo carico su Via Roma e Corso XXI Gennaio.

Via Giuseppe Verdi

E’ dedicata a Giuseppe Verdi, uno dei più grandi musicisti di tutti i tempi, compositore ed autore di melodrammi che fanno parte del repertorio operistico dei teatri di tutto il mondo.



Riportiamo solamente alcune note fondamentali della sua personalità e della sua opera senza entrare nel merito delle composizioni che l’hanno reso famoso in tutto il mondo.

Giuseppe Verdi, nato nelle campagne della bassa parmense, a Roncole, frazione di Busseto, il 10 ottobre 1813, *"…….per lungo tempo è stato considerato un tranquillo uomo di campagna toccato dal genio, un uomo rustico e schietto, integerrimo, e di rara onestà intellettuale.*

La casa natale a Roncole Verdi

Tale immagine si univa a quella del patriota ardente, che a giusto titolo sedette come deputato nel primo parlamento dell'Italia unita (1861). Aspetti questi, facenti sicuramente parte della sua personalità ma che da soli non possono spiegare la grandezza dell'artista e delle sue immortali creazioni.

In realtà Verdi fu un operista attento alle grandi correnti di pensiero che percorrevano l'Italia e l'Europa del tempo, pronto a mettersi in discussione e nel contempo profondamente conscio del proprio valore. Sempre aggiornatissimo, alla ricerca di nuovi soggetti cui ispirare le proprie opere, fu un grande frequentatore della capitale artistica dell'Europa del tempo, Parigi. Il suo primo viaggio nella Ville Lumière risale al 1847, l'ultimo, al 1894, in occasione dell'allestimento dell'Otello che egli stesso volle seguire personalmente.

Compositore meticoloso, dotato di un'eccezionale sensibilità drammaturgica che aveva ulteriormente affinato con gli anni, Verdi fu per tutta la sua vita uno sperimentatore, proteso verso traguardi sempre più alti e dotato di un senso critico fuori del comune, che gli permise di andare incontro ai gusti di un pubblico sempre più esigente pur senza mai rinunciare ai propri convincimenti di uomo ed artista.

L'enorme epistolario che ci ha lasciato, oltre a rappresentare un affascinante affresco di quasi settant'anni di storia italiana (dalla metà degli anni trenta dell'Ottocento sino alla fine del secolo), è uno strumento per conoscere un Verdi "inedito", orgoglioso della propria estrazione contadina, ma allo stesso tempo uomo fondamentalmente colto e osservatore fine della realtà e dell'ambiente che lo circondavano, personaggio inquieto e protagonista carismatico di un'epoca memorabile. Stimato e amato da un ampio pubblico internazionale è, con Giacomo Puccini, l'operista più rappresentato al mondo, occupando un posto privilegiato nell'olimpo dei più grandi creatori musicali di tutti i tempi.

*Partecipò attivamente alla vita pubblica del suo tempo. Fu, come si è accennato, un patriota convinto, anche se nell'ultima parte della sua vita traspare una disillusione, un disincanto, nei confronti della nuova Italia unita, che forse non si era rivelata all'altezza delle proprie aspettative. Fu sostenitore dei moti risorgimentali (pare che durante l'occupazione austriaca la scritta "Viva V.E.R.D.I." fosse letta come "Viva Vittorio Emanuele Re dItalia"). Il Paese lo volle, quasi a viva forza, membro del primo parlamento del Regno d'Italia (1861-1865), eletto come Deputato nel Collegio di Borgo San Donnino, l'attuale Fidenza, e, successivamente, senatore dal 1874. Fu anche consigliere provinciale di Piacenza. Rappresentò, e continua a rappresentare per molti italiani la somma di tutti quei simboli che li hanno guidati all'unificazione nazionale contro l'oppressione straniera."(*Da Wikipedia*)*

Morì a Milano il 27 gennaio 1901, a 87 anni.

Fra l'enorme quantità delle sue composizioni ricordiamo quelle più famose:

Nabucco, Ernani, Macbeth, Rigoletto, Il trovatore , La traviata, Un ballo in maschera, La forza del destino, Don Carlos, Aida, Otello , Falstaff

In ogni parte d'Italia la figura del grande musicista viene ricordata attraverso monumenti, statue, teatri , piazze, palazzi e vie, francobolli, ecc.

Per approfondire le conoscenze sulla vita e le opere del Verdi si rimanda all'enciclopedia mediativa Wikipedia

La villa di Verdi a Sant'Agata

Milano, la Casa di Riposo per Musicisti in Piazza Buonarroti, fondata da Giuseppe Verdi nel 1899.

Busseto: statua di Giuseppe Verdi

Il monumento a Giuseppe Verdi a Trieste

Milano: statua di Giuseppe Verdi in piazza Michelangelo Buonarroti, opera di Enrico Butti

Riva del Garda Monumento a Giuseppe Verdi

Monumento a Giuseppe Verdi in Piazzale della Pace a Parma, opera di Ettore Ximenes

Busseto Teatro Verdi

Pollenza Teatro Verdi

Salerno Teatro Giuseppe Verdi

Milano Via Verdi

Palermo Piazza Giuseppe Verdi

Banconota da 1.000 Lire non più in circolazione sostituita dall'Euro